

Registrazione Tribunale Torino - Anno XLIX- N. 1 - Febbraio 2018

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON - DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Enzo Morozzo
TESORIERE: Domenica CRESTO
SEGRETARIO: Fabio RAVA
RELAZIONI ESTERNE: Fernanda Cortassa

- REDATTORI:

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Anna Maria FIOCCHI, Manuela LIMENA
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI:

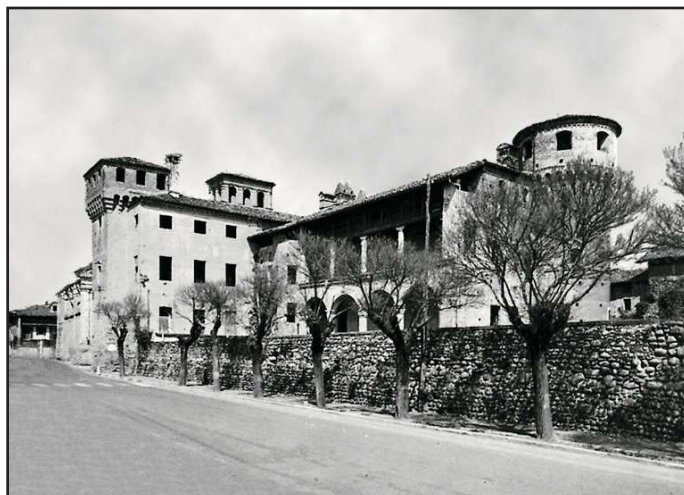
Lucia BARTOLI, Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Alessandro OTTINO,
Ramona RUSPINO

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



Sant'Isidoro 2018
a pag. 2

La "Giornata della Memoria"
a pag. 3

Anniversari di matrimonio
a pag. 4

Funzioni natalizie
a pag. 5

Nonna Olga compie 106 anni
a pag. 6

Il dottor Tocchi è andato in pensione
a pag. 7

Natale nelle Scuole ed altro
a pag. 9

I problemi del Palazzetto
a pag. 10

Dalla Banda
a pag. 12

L'inarrestabile Chiara Giovando
a pagg. 14 - 18

Pagine di Vita Religiosa
a pagg. 15 - 16 - 17

Santuario di Belmonte
a pag. 18

Calendario Raccolta Rifiuti anno 2018
a pag. 19

COMUNE DI OZEGNA

IN COLLABORAZIONE CON LA PRO LOCO ORGANIZZA LA
43° EDIZIONE DEL CARNEVALE OZEGNESE
PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE 2018

SABATO 10 MARZO 2018

Ore 21.00 USCITA DEI PERSONAGGI PRESSO IL PALAZZO COMUNALE
LA SERATA PROSEGUIRA' PRESSO LE VIE DEL PAESE CON ARRIVO
AL PALAZZETTO DELLO SPORT

DOMENICA 11 MARZO 2018

Ore 10,00 SANTA MESSA

Ore 11.30 DISTRIBUZIONE DEI FAGIOLI GRASSI PRESSO IL
PALAZZETTO DELLO SPORT

Ore 12.00 GRANDE FAGIOLATA CON I "GAVASUN" PRESSO IL
PALAZZETTO DELLO SPORT

MERCOLEDI' 14 MARZO 2018

VISITA DEI "GAVASUN" ALLA SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA
DELL'INFANZIA, AL GRUPPO ANZIANI E ALLA C.A.S.A.

DOMENICA 18 MARZO 2018

Ore 14,00 SFILATA CARRI ALLEGORICI

DOMENICA 25 MARZO 2018

Ore 20,00 CENA DI CHIUSURA CON POLENTA E MERLUZZO PRESSO
IL PALAZZETTO DELLO SPORT

È gradita la prenotazione ai numeri:

Stefano 3470832934 - Franco 3385809985

GLI ORGANIZZATORI DECLINANO OGNI RESPONSABILITA' PER
EVENTUALI INCIDENTI CHE DOVESSERO VERIFICARSI PRIMA,
DURANTE E DOPO LE MANIFESTAZIONI.

IL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO
Stefano MAURO

IL SINDACO
Sergio BARTOLI

SANT'ISIDORO 2018

Come ogni anno i coltivatori ozegnesi hanno piacere di ringraziare Sant'Isidoro per la loro annata agraria appena conclusa.

Nel ruolo di priori vediamo quest'anno Aimonetto Leo, Vittone Marco e Ceretto Federica che in collaborazione con il Comune

presentano il programma della tradizionale festa.

Katia Rovetto



LA “GIORNATA DELLA MEMORIA”: LA NECESSITÀ DI RICORDARE (E NON SOLO DA PARTE DEI BAMBINI)

Sono ormai parecchi anni che la Società Operaia Ozegnese propone, nella sua attività a favore della Scuola primaria locale, la celebrazione della “Giornata della Memoria”, il 27 gennaio o nei giorni che immediatamente precedono tale data ufficialmente indicata sia dalla Organizzazione delle Nazioni Unite (O.N.U.) e, per quanto ci riguarda, da una legge dello Stato Italiano emanata nel 2001. Già era stato detto e, sicuramente, si è sentito

attraverso le reti televisive o venuti a conoscenza per mezzo dei giornali, che la data non è stata scelta a caso ma per ricordare che il 27 gennaio del 1945 venivano abbattuti i cancelli del campo di concentramento (anche se sarebbe più esatto dire “di sterminio”) di Auschwitz da parte delle truppe dell’Armata Rossa e l’orrore di quanto era successo diventava palese a tutto il mondo. Può sembrare ripetitivo riproporlo ma tenendo conto di quanto sta avvenendo in buona parte del mondo, Italia compresa, ci si rende conto che far capire cosa può accadere seguendo o appoggiando determinate ideologie non è mai superfluo.

E’ abbastanza palese, ascoltando le notizie dai telegiornali o leggendole sui giornali o anche solo sentendo le parole di discorsi fra persone, che il clima che si sta diffondendo, in modo più o meno consapevole, ricordi quello che regnava in Europa all’inizio del XX secolo cioè negli anni che precedettero e portarono allo scoppio della Prima Guerra Mondiale: chiusura di frontiere, forte criticità nei confronti dell’idea di unione tra Stati, rinforzo dell’idea di Nazionalismo, messa in atto o intenzione di ripristinare il protezionismo sui prodotti commerciali, timore di perdere la propria identità storica. Spiegare tutto questo non è certamente semplice e soprattutto non è questa la sede più adatta per farlo; basti



ricordare che alla base, da un lato, c’è la grande crisi economica che ha investito tutto il modo occidentale per un arco di tempo molto lungo provocando la fine o il ridimensionamento di un sistema di vita coinvolgente una larga parte della popolazione, e dall’altro, la constatazione di un parziale fallimento di quelli che erano gli ideali alla base della Comunità Europea che, attraverso gli Organi di Governo con sede a Bruxelles, ha dimostrato più attenzione a settori esclusivamente economici che a un discorso di promozione sociale e culturale coinvolgente tutte le popolazioni dei Paesi membri della Comunità stessa.

Un altro fattore che desta preoccupazione è il rafforzamento di ideologie estreme con gruppi e gruppuscoli che negano o ridimensionano la tragedia delle persecuzioni razziali contro gli Ebrei o contro altri gruppi che nel ventennio fascista e nazista erano ritenuti dannosi alla formazione della “società ideale” che si voleva creare (dagli avversari politici a persone appartenenti a minoranze religiose, dagli omosessuali ai Rom, ai portatori di handicap fisici o mentali). L’idea del “diverso” che non si conosce genera paura e chiusura e porta, in casi estremi, a forme di intolleranza che può diventare violenta e venire accettata o per lo meno giustificata dalla maggior parte della popolazione. Certamente la massiccia

immigrazione non controllata (o controllata da gruppi criminali che cercano di ricavarne il massimo interesse economico) dal continente africano genera timore e il timore innesta reazioni di chiusura o peggio. Tutti questi fattori creano apprensione in chi ha una conoscenza anche solo generica dei fatti della Storia e mai si vorrebbe che certi fenomeni si potessero riproporre. La funzione

della “Giornata della Memoria” sta proprio in questo: allargare la conoscenza dei fatti storici, prendere coscienza di quanto è successo, riflettere su quanto si può fare, a livello individuale o di gruppo, per evitare che il male si ripeta. Non è certo solamente la Società Operaia che propone questo argomento ai più piccoli; la scuola da anni si attua per ricordare questa “Giornata”; il fatto però che anche al di fuori della scuola si torni sull’argomento, rafforza l’dea di base e ne aumenta il valore simbolico. Il video che si è preparato, ovviamente adatto a bambini di dieci anni (per scelta, tenendo conto della complessità dell’argomento e della durezza di certi argomenti, si coinvolge solo la classe 5^a) cerca di far capire come è scattato il meccanismo che ottant’anni fa aveva portato alla formulazione e all’applicazione delle Leggi Razziali e cosa ne era conseguito.

L’attenzione anche quest’anno è stata buona e qualche bambino ha dimostrato di avere recepito bene quanto era stato anticipato dalle insegnanti a scuola.

L’augurio è che una simile attenzione continui e si rafforzi negli anni futuri quando quelli che adesso sono bambini dovranno, da adulti, riflettere e operare autonomamente delle scelte.

Enzo Morozzo

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO... QUASI NATALIZI

La festa per le coppie che celebrano nell'anno un anniversario speciale di matrimonio (cinque, dieci... cinquanta e oltre anni di vita insieme) si è sempre svolta ad Ozegna all'inizio del mese di ottobre. Quest'anno, complice il cambio nella cura della Parrocchia, passata da un don (don Luciano) a tre (don Luca, don Marco e don Mario), la predetta festa ha fatto un notevole slittamento in avanti, venendosi a collocare nella terza domenica di Avvento.

Nella domenica in cui la Chiesa fa risuonare l'annuncio colmo di gioia per l'imminente nascita di Gesù, "Gaudete in Domino semper", la comunità parrocchiale si è stretta intorno ai coniugi Eugenio e Renata Barberis, Carmelo e Maria Minuto, Antonio e Rosa Talarico, rallegrandosi per i loro quaranta e cinquanta anni di matrimonio. Don Mario, durante l'omelia, prendendo spunto dalle notizie dei giorni precedenti, costellate da continui segnalazioni di luoghi in

cui il Natale non sarebbe stato celebrato per motivi di opportunità politica (la Terra Santa) o per un malinteso desiderio di non urtare la sensibilità di chi appartiene a fedi diverse (in Italia) ha invece ricordato come sicuramente nelle case di quelle famiglie unite da così tanti anni Gesù Bambino abbia sempre

trovato ospitalità e accoglienza e ha concluso esortando i presenti ad agire allo stesso modo, facendo sempre spazio al Figlio di Dio. Come segno tangibile della volontà di "ospitare" Gesù, la benedizione al termine della Messa delle piccole statuette da collocare poi nel presepio.

Emanuela Chiono



Foto E. Chiono

MANIFESTAZIONI OZEGNESI NEI MESI DI MARZO E APRILE

Oltre alla Festa di Sant'Isidoro e del Carnevale, di cui si parla in altri articoli nei mesi di marzo e aprile Ozegna sarà teatro delle seguenti manifestazioni:

- Dal 5 al 19 marzo Soggiorno marino da parte della Società Operaia
- Da giovedì 15 a domenica 18 marzo si terrà il Concorso Musicale a cura dell'Associazione Arte e Fantasia
- Sabato 24 marzo si svolgerà la tradizionale Festa del vino e falò a cura della Società Operaia
- Domenica 25 marzo l'Associazione Canapa promuoverà un convegno
- Martedì 27 marzo si terrà la trimestrale donazione Fidas
- Domenica 15 aprile è invece in programma la Fiera di Primavera, promossa dal Comune
- Domenica 22 aprile il Gruppo Anziani organizzerà una gita
- Mercoledì 25 aprile si terrà la Festa della Liberazione a cura del Comune
- Domenica 29 aprile l'Associazione Canapa promuoverà la Festa della Semina

La Redazione

QUARANT'ANNI FA IL DEBUTTO DEI GAVASON, COME PERSONAGGI DEL CARNEVALE OZEGNESE

Dopo due anni (1976 e 1977) in cui il Carnevale ozegnese si svolgeva in una sola giornata con la sfilata di carri allegorici, gruppi mascherati a piedi, bande musicali, ecc., nel 1978 si registrò una importante novità che dura tuttora.

Il Comitato Promotore decise infatti che a partire da quell'anno il Carnevale ozegnese si sarebbe

sviluppato in due giornate.

La serata del sabato sarebbe stata dedicata alla Presentazione dei personaggi del Carnevale presso il Salone Municipale a cui seguivano il Passaggio di consegne delle chiavi del paese dal Sindaco pro tempore al Gavason (personaggio maschile), che aveva al suo fianco la Gavasona, seguito dalla Fiaccolata e dalla Veglia

danzante al Palazzetto dello Sport.

Come si potrà rilevare dall'inserito allegato i primi Gavason della storia del Carnevale ozegnese furono Domenica Cresto e Mario Bertello.

La domenica si imperniava invece al mattino sulla fagiolata benefica e al pomeriggio nel corso di gala.

Roberto Flogisto

FUNZIONI NATALIZIE

Sulle funzioni natalizie è sempre difficile imbastire un articolo, perché tutti gli anni quelle sono. Per giunta quest'anno la cosa si fa complicata, in quanto ho passato il periodo compreso tra Natale e l'Epifania a casa con l'influenza e quindi ad alcune funzioni non ho potuto materialmente partecipare. Mi limiterò quindi a ricordare le cose più salienti avvenute per questo periodo.

- **Orari.** Sicuramente il cambiamento più evidente: dopo credo una decina di anni, la messa del giorno di Natale è tornata nuovamente al mattino, come pure il giorno dell'Epifania. Messe mattutine anche il 24 e il 31 dicembre, che cadevano entrambi di domenica. Invece il primo giorno dell'anno la Messa è stata alle 17 (in

orario fruibile anche dai più resistenti festaioli che magari protraggono i festeggiamenti fino alle prime ore del mattino).

- **Certezza degli orari.** Don Luciano, per stabilire gli orari delle funzioni, doveva a volte attendere la disponibilità degli altri sacerdoti e quindi fino all'ultimo non era possibile sapere se la Messa sarebbe stata a Mezzanotte o alle 22; quest'anno invece la notizia è stata resa nota con congruo anticipo, dando modo alle persone di organizzarsi in base alle loro esigenze.

- **Presenze alle funzioni:** i tempi delle Messe affollate sono lontani, ma, per quel che ho visto la partecipazione alle funzioni è stata numericamente discreta e costante.

Ciò che continua a mancare è la fascia delle persone under 30. Pochi i quarantenni e i cinquantenni, ma dai trenta in giù – salvo rare eccezioni – quasi il nulla.

- **Solennità delle funzioni:** sicuramente avere sulle spalle qualche decennio in meno di don Luciano aiuta ad avere più energie da dispensare durante le Messe. Sono quindi ricomparse alcune parti cantate della liturgia, che danno subito un tono più solenne e festoso. Personalmente non sono per le Messe – spettacolo, ma canti e azioni al momento opportuno trasmettono sicuramente il senso dell'importanza di ciò che si sta celebrando.

Emanuela Chiono

VOCI GIOVANI PER UN CONCERTO NATALIZIO

Un poco a sorpresa, la sera di domenica 17 dicembre, si è tenuto un concerto del coro "Juvenes voces", nella Chiesa Parrocchiale, organizzato dall'associazione "Arte e fantasia".

Quasi a sorpresa, perché ne era stato fatto un accenno durante la riunione degli esponenti dei vari Enti, durante la riunione del 4 dicembre scorso, per stilare il calendario delle manifestazioni del corrente anno, ma non era risultato chiaro se, in effetti, l'evento e la data sarebbero stati confermati, tenendo conto del breve lasso di tempo intercorrente tra le due date. In effetti si è saputo ufficialmente del Concerto, attraverso le locandine affisse nei negozi e sul sito del Comune (ma quelli che hanno l'abitudine di consultarlo regolarmente non sono molti) pochi giorni prima del Concerto stesso.

Per quello stesso giorno era già programmata, essendo inserita nel calendario degli eventi 2017, da circa un anno, la "Festa degli Auguri" del Gruppo Anziani. Anche se la festa si svolge nel pomeriggio, termina

però verso l'ora di cena e difficilmente chi rientra a casa a quell'ora (tenendo conto che non si parla di ragazzini...) esce nuovamente, specie se la temperatura è particolarmente rigida come lo era in quel periodo; chi la organizza è invece impegnato fino a tardi per risistemare il Palazzetto (dove la festa abitualmente si svolge) togliendo tavoli, sedie e addobbi vari. Nella stessa sera si è inserito un fattore non previsto: il rosario in suffragio di una persona molto conosciuta, recitato in un paese vicino, al quale hanno partecipato molti nostri concittadini.

Tutti questi fattori hanno fatto sì che il pubblico presente al Concerto fosse meno numeroso di quanto si sarebbe potuto aspettare, soprattutto se si tiene conto di quanto era avvenuto nei concerti d'archi e d'organo, che si erano tenuti, sempre in Chiesa, nel corso dei mesi autunnali. Tuttavia chi ha partecipato ha potuto passare una serata piacevole ascoltando le esecuzioni di questo coro formato da elementi giovani e giovanissimi (il nome stesso lo dice)

sia maschi che femmine (queste decisamente più numerose) accompagnati da un organo elettrico e da percussioni. Il gruppo è nato da pochi anni all'interno del Coro Polifonico Rivarolese (che in questo modo prepara i futuri coristi adulti) e propone un repertorio ovviamente adatto al tipo di voci e alla sensibilità degli esecutori e quindi meno imperniato sui grandi classici ma su brani di carattere meno complesso, ma non per questo da affrontare senza uno studio e una preparazione adeguata, che comprende, oltre a brani di autori che potremo definire "tradizionali", anche spirituals, pezzi che fanno riferimento alla musica etnica e, dato il periodo immediatamente precedente il Natale, non potevano mancare anche brani ispirati a tale festività.

La serata ha avuto un carattere di "esperimento" e quindi non si esclude che altre esibizioni del coro giovanile possano essere programmate per il futuro.

Enzo Morozzo

DIONIGI BARTOLI E' IL PRIMO CONSOLE DEL CARNEVALE

Dionigi Bartoli, fratello del nostro Sindaco e titolare della Pizzeria Jolly

di Castellamonte, è il Primo Console del Carnevale castellamontese 2018.

La Redazione

NONNA OLGA COMPIE 106 ANNI

Compleanno eccezionale per Olga Savoia Serravalle, mamma di Pino Bianco, suocera della ex maestra Giovanna e nonna di Piero, che ha festeggiato i suoi "primi" 106 anni. Per solennizzare un traguardo non

certamente e facilmente raggiungibile da molte persone il signor Sindaco, con una rappresentanza dell'Amministrazione, gli ha consegnato un omaggio floreale ed una torta. Anche

il Gruppo Anziani con la Presidente ed una rappresentanza del Direttivo ha portato gli auguri ed un arrivederci al prossimo anno con un affettuoso e caloroso incontro.

Giancarlo Tarella

TESTIMONE DI UN SECOLO (E ANCHE QUALCOSINA IN PIÙ...)

Anche Ozegna, come meglio si leggerà nell'articolo precedente, può vantare un'abitante ultracentenaria. Ripensando al ragguardevole traguardo raggiunto dalla signora Olga, oltre a formularle le mie felicitazioni, mi è venuto spontaneo pensare anche ai numerosi eventi di cui ella è stata testimone più o meno consapevole.

Quando i suoi occhi si sono aperti su questo mondo, nel 1912, presso i cantieri Harland and Wolff di Belfast si stava ultimando la costruzione del Titanic, che, nell'aprile di quel medesimo anno, sarebbe salpato per il suo primo e unico viaggio, conclusosi con il naufragio a poche miglia dal porto di arrivo di New York.

Mentre lei iniziava la scuola elementare, l'esercito italiano combatteva le ultime battaglie della Prima Guerra Mondiale.

Gli anni erano 21, quando in Germania Adolf Hitler diventava Cancelliere del Reich, dando inizio a quel governo dittatoriale, che sarebbe proseguito fino al 1945. Pochi giorni dopo che la signora Olga aveva compiuto i "suoi primi 40 anni", la regina Elisabetta saliva sul trono inglese, dopo la morte del padre, re Giorgio VI.

Mentre per lei si stava avvicinando la soglia del mezzo secolo di vita, John Fitzgerald Kennedy diventava il 35° Presidente degli Stati Uniti. Ormai nonna, è stata testimone, come molti di noi delle stragi terroristiche di quelli che ricordiamo come gli Anni di piombo, ma ha anche potuto assistere all'elezione di Karol Wojtyła, primo papa straniero, dopo quasi cinquecento anni, in cui sulla Cattedra di Pietro si erano succeduti solo papi italiani. Nell'anno in cui la nostra

compaesana ha spento 80 candeline, la mafia ha eliminato due dei magistrati più attivi nel contrastarla, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, ma con il trattato di Maastricht è nata anche l'Unione Europea. In compagnia dei suoi familiari, la signora Olga ha potuto salutare l'ingresso nel nuovo millennio e vedere l'elezione di altri due papi (dopo gli otto del secolo precedente), la sostituzione della lira con l'euro, l'attentato alle Torri gemelle, la conquista da parte dell'Italia della quarta Coppa del Mondo, l'elezione del primo presidente statunitense di origini afroamericane, la nascita e – si spera – la fine dell'Isis, la crisi dell'Italia e – si spera, per lei e per noi – anche la sua ripresa.

E altre centinaia di fatti che solo una vita così lunga può regalarti.

Emanuela Chiono

RINGRAZIAMENTO

Il Direttivo e gli Educatori dell'Associazione di Promozione Sociale "CRESCIAMO INSIEME" ringraziano sentitamente per la generosa offerta in memoria della compianta OLIVETTO BAUDINO CONCETTA, le figlie Maria e

Claudia con le rispettive famiglie, i coscritti di Maria, gli amici di Maria e la signora Elia.

La somma ricevuta di 500 € servirà per l'acquisto di materiale didattico, ludico, di facile consumo e per attrezzature sportive che i bambini

della Scuola dell'Infanzia e Primaria utilizzeranno durante il tempo dei servizi scolastici.

**Per il Direttivo il Presidente:
Renzo Barberis**

E' STATO ISTITUITO A OZEGNA LO SPORTELLO GRATUITO PER L'ASSISTENZA AL CITTADINO

Con delibera n. 88 della Giunta Comunale del 29 novembre 2017 è stato istituito a Ozegna "uno Sportello per il cittadino".

La delibera fa seguito alla nota dell'Associazione Arte e Fantasia con cui proponeva all'Amministrazione Comunale la realizzazione di uno sportello di assistenza per i cittadini

ozegnesi a titolo gratuito e volontario per i seguenti servizi: prenotazione visite mediche, servizi pensionistici e previdenziali, problemi con le varie utenze domestiche, turismo, assicurazioni, offerte su vari prodotti, università, vita associativa, problemi vari e personali.

"Il Comune delibera di avvalersi

dell'Associazione Arte e Fantasia per i servizi di cui sopra svolti a titolo gratuito e volontario con uno sportello aperto tre giorni settimanali in locali messi a disposizione dal Comune di Ozegna a decorrere dal 30 novembre 2017 per la durata di un anno".

La Redazione

IL DOTT. TOCCHI E' ANDATO IN PENSIONE

Una lettera inviata dalla Direttrice del Distretto 6 di Cuorgnè della ASL TO4 ha portato una sorprendente e, per i più, inaspettata notizia che ha non poco disorientato gli ozegnesi: il dott. Tocchi, dopo tanti anni passati ad assistere e curare con dedizione (quanti medici vengono ancora a casa dell'ammalato?) i suoi assistiti, dal 1° gennaio 2018 non avrebbe più prestato servizio quale MEDICO di MEDICINA GENERALE (il medico condotto di una volta), per cui invitava i suoi assistiti a recarsi presso i CUP/Poliambulatori di Rivarolo, Cuorgnè e Castellamonte per indicare un nuovo MMG scegliendolo dall'apposito elenco. Molti assistiti, avendo nessuno dei MMG disponibili un ambulatorio ad Ozegna, sono rimasti disorientati chiedendo lumi al signor Sindaco su come comportarsi. Dopo colloqui con la direzione del Distretto, l'Amministrazione Comunale comunicava con apposite locandine la disponibilità di quattro MMG a venire provvisoriamente presso i locali della FIDAS in via Boarelli,

messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, ad esercitare l'attività ambulatoriale coprendo così quasi tutta la settimana.

Occorre precisare che non è nessuna Autorità, Amministrazione e/o ASL TO4, che può indicare un MMG che eserciti l'attività in un determinato Comune ma bensì ogni persona deve scegliere il MMG di sua fiducia. I locali dell'ambulatorio sono a carico del MMG come anche tutte le spese vive, non essendo essi dipendenti diretti della ASL ma bensì professionisti con Contratto stipulato col Governo Nazionale. I posti da MMG vacanti per ogni ASL sono messi a concorso dalla Regione, normalmente due all'anno. Nella prossima primavera dovrebbe essere messo a concorso, tra gli altri, anche il posto reso libero dalle dimissioni del Dott. Tocchi.

La Direzione del Distretto 6, potrebbe indire il concorso al posto vacante avente Ozegna come Ambulatorio Principale se verificherà l'esistenza delle

condizioni necessarie, fra cui un Ambulatorio che risponda ai requisiti richiesti ed un presumibile buon numero di assistiti. La volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di allestire un "Polo Ambulatoriale", negli ex locali dove aveva sede la Banca, sarà quindi determinante per la possibilità di avere un MMG con Ambulatorio Principale ad Ozegna, con indubbi vantaggi sia di orari che di spostamento per gli assistiti, specie anziani o con problemi di movimento.

Vero problema è la scarsa disponibilità di nuovi medici a venire in periferia ad esercitare il mestiere di MMG, tant'è che a Cuorgnè è più di un anno che non si riesce a coprire un posto vacante. Alcune recenti previsioni, in considerazione della cessazione dal servizio degli attuali MMG, indicano che fra alcuni anni in regione Piemonte mancheranno almeno 450 medici di base con le immaginabili conseguenti difficoltà, specie per gli anziani.

Giancarlo Tarella

ELEZIONI POLITICHE 4 MARZO

SISTEMA ELETTORALE

(cosiddetto ROSATELLUM): PROPORZIONALE con QUOTA DEL 37% MAGGIORITARIO. **CAMERA:** N° 386 eletti col PROPORZIONALE, N°232 col MAGGIORITARIO e 12 all'ESTERO.

SENATO: N° 193 eletti col PROPORZIONALE, n° 116 col MAGGIORITARIO e 6 all'ESTERO.

RIPARTIZIONE DEL TERRITORIO

Il territorio è suddiviso in:

- collegi PLURINOMINALI per la quota PROPORZIONALE con massimo 4 nominativi per ogni lista singola o in coalizione e in
- collegi UNINOMINALI per la quota MAGGIORITARIO.

Sarà consegnata una scheda per la CAMERA ed una scheda per il SENATO.

Entrambe conterranno il nominativo per il candidato per il collegio UNINOMINALE e i 4 candidati per il collegio PROPORZIONALE di ogni Lista/Partito, singola o in coalizione, ad esso abbinati.

ESPRESSIONE DEL VOTO:

Si traccia un segno sul nome del

candidato UNINOMINALE, il voto si intende esteso anche alla lista o alla coalizione di liste che lo sostiene; oppure un segno su una lista, il voto è esteso anche al candidato uninominale. Il voto è valido anche se il segno è tracciato sia sul Candidato che sulla lista, purché della stessa coalizione.

ATTENZIONE

- **NON E' AMMESSO IL VOTO DISGIUNTO**, se si vota un candidato ed una lista non facente parte della sua coalizione il voto è NULLO.

- **NON SONO AMMESSE PREFERENZE** (Liste corte bloccate).

ELETTI

Nei collegi UNINOMINALI per quota del MAGGIORITARIO viene eletto il candidato più votato (anche per un solo voto in più del secondo). Nei collegi PLURINOMINALI sono eletti i candidati, secondo l'ordine di presenza in lista, in modo PROPORZIONALE ai voti avuti dalla singola Lista o dalla Coalizione che hanno superato le soglie di sbarramento (3% il singolo partito/lista; 10% per la coalizione; 20% a livello regionale per il Senato)

a livello Nazionale per la Camera ed a livello Regionale per il Senato i

CANDIDATI CANAVESANI PRESENTI NELLE LISTE AD OZEGNA:

CAMERA UNINOMINALE IVREA (da Val di Lanzo a Caluso)

Francesca BONOMO di Barbania deputata uscente, per il PD

Valentina PRETATO di Loranze, per M5S

Cadigia PERINI di Ivrea, per POTERE AL POPOLO.

CAMERA PLURINOMINALE PIEMONTE 1-02 (tutta la provincia meno Torino)

Alessandro GIGLIO VIGNA di Ivrea, per la LEGA

Serafino FERRINO di Favria ex Sindaco, per il POPOLO DELLA FAMIGLIA

SENATO UNINOMINALE SETTIMO/IVREA (da Pinerolo a Settimo)

Alberto AVETTA sindaco di Cossato e presidente ANCI, per il PD Virginia TIRABOSCHI di Ivrea, per F.I.

SENATO PLURINOMINALE PIEMONTE

(tutta la Provincia di Torino) Cesare PIANASSO di Cuorgnè, per la LEGA.

Giancarlo Tarella

L'OZEGNA D'ALTRI TEMPI

Con l'inizio di questo nuovo anno, volevamo raccontarvi alcuni tratti evolutivi della realtà agricola del nostro Comune.

Presenteremo, nel corso dei numeri del giornale le realtà presenti nel nostro ridente Paese, quelle attività di una volta che hanno trovato continuità in questo mondo ormai all'avanguardia, mestieri di un tempo portati avanti dai giovani ozegnesi. Iniziamo presentando quella che prima era l'**Azienda Agricola Bellino Rosanna** e che oggi continua la sua esistenza con la nascita dell'**Azienda Agricola La Pietra Rosa** che appunto nasce dall'esigenza di papà Pietro e mamma Rosanna di realizzare il sogno di Marco. Sin da bambino infatti ha sempre manifestato la passione per l'allevamento e l'agricoltura; passione trasmessa già dai nonni di ambedue le famiglie che da sempre hanno

allevato bovini e si sono presi cura della terra di proprietà.

Ad Ozegna, in Cascina Ruetto nasce così l'Azienda Agricola Bellino Rosanna che si trasformerà nell'attuale Pietra Rosa solo nel giugno 2016 quando Marco prenderà le redini dell'avviata azienda agricola gestita per molti anni dalla mamma. La Pietra Rosa prende il nome quindi da coloro che hanno permesso la sua esistenza... appunto Pietro e Rosanna!

L'allevamento dapprima di vacche di razza pezzata, col tempo ha lasciato il posto all'allevamento di bovini di razza piemontese che tutt'oggi noi conosciamo e che vanta l'iscrizione dei propri capi al Libro Genealogico dell'Anaborapi (Associazione Nazionale Allevatori Bovini Razza Piemontese) e al Coalvi (Consorzio di Tutela della Razza Piemontese).

Oggi quest'azienda conta una settantina di animali tra vacche e vitelli, seguiti dai membri della famiglia con tanto amore e passione...

Con l'apertura dei bandi del PSR 2014/2020 la famiglia ha deciso di fare un salto di qualità; impegnandosi e realizzando in quest'ultimo periodo un ampliamento della stalla già esistente e l'apertura di un punto vendita aziendale di spaccio carni che è stato inaugurato sabato 16 dicembre 2017 ed è tutt'ora attivo nei locali da poco modificati. La Pietra Rosa è una bella realtà di persone semplici e genuine che presentano il loro allevamento senza tanti paroloni o lunghe spiegazioni, mettendo la loro faccia come pubblicità.

Domenica Cresto

MUSEO DIOCESANO

Sul settimanale "Il Risveglio Popolare" nel primo numero di gennaio veniva annunciato l'allestimento all'interno dell'ex-Seminario Maggiore di un Museo Diocesano, una realtà presente già in altre Diocesi italiane. Si tratta sicuramente di una splendida iniziativa volta a valorizzare e a far conoscere i beni appartenenti alla Curia eporediese e che riflette pienamente l'attenzione e la sensibilità del Vescovo nei confronti del patrimonio storico e culturale. Il progetto prevede l'allestimento di tre sale: una dedicata ai beni storico-

artistici della Diocesi, una seconda al territorio diocesano ed una terza che mette in relazione la Diocesi e il mondo. Nel Museo si potranno ammirare dipinti e oggetti appartenenti a diversi periodi storici, tra cui una pala di Defendente Ferrari, custodita attualmente nella Sacrestia del Duomo, un prezioso cofanetto medievale in avorio e il calco di una statua del Presepe di Arnolfo di Cambio (il primo Presepe con statue, che si trova nella Basilica di S. Maria Maggiore a Roma). Saranno anche esposte le donazioni dei cardinali canavesani Bertone,

Furno e Fietta: oggetti religiosi (croci pettorali, monete papali...) ma anche manufatti laici. Nel percorso museale si troveranno anche paramenti sacri offerti dalle parrocchie, per illustrarne l'uso nella liturgia. Inizialmente il Museo, che potrebbe essere inaugurato nel periodo pasquale, sarà visitabile solo a richiesta, in quanto per l'apertura permanente si attendono ancora dei fondi dalla Conferenza Episcopale Italiana.

Emanuela Chiono

SUCCESSI DI PAOLO ARIAGNO, CAROLINA MATTIODA E CECILIA ZIANO NEI CONCERTI DI INIZIO ANNO

I nostri artisti Paolo, Carolina e Cecilia hanno riscosso un ampio successo nei primi concerti della stagione.

Paolo Ariagno al pianoforte si è esibito lo scorso 15 gennaio al Circolo della Stampa di Torino in coppia con la flautista Valentina Vicario. La soprano Carolina Mattioda ha

preso parte al concerto del Don Pasquale di Donizzetti tenutosi il 12 febbraio scorso all'Auditorium Orpheus di Torino.

Infine nella prima decade di febbraio la violinista Cecilia Ziano, con il Quartetto Llyskamm, ha partecipato a una serie di concerti l'ultimo dei quali in Italia a Casaleggio.

Un grazie di cuore a questi nostri ambasciatori ozegnesi della musica classica che, con gli altri ozegnesi che emergono in numerosi campi, contribuiscono a portare a grandi vette il nome di Ozegna.

Roberto Flogisto

NATALE NELLE SCUOLE ED ALTRO

Lo scorso 18 dicembre alla Scuola dell'Infanzia è arrivato Babbo Natale, accompagnato dalle rappresentanze di Gruppo Alpini e Pro Loco. Quest'anno Rossano, è questo il vero nome di Babbo Natale e non Nicola o Nicolas come si pensava, è arrivato con un vestito nuovo di zecca e alcuni grossi sacchi pieni di regali. Ma senza renne.

Molti i quesiti dei bambini a cui Babbo Natale ha dovuto rispondere prima di prendere sulle ginocchia ogni bambino per farsi scattare la foto ricordo. I bimbi poi hanno cantato una canzone natalizia e recitato una poesia. Tanta allegria, qualche pianto tra i più piccoli per lo spavento di trovarsi di fronte quest'uomo grande e grosso e una buona colazione sono state le sorprese della giornata. Poi Babbo Natale ha ripreso i suoi impegni e si è trasferito, con il suo seguito, alla Scuola Primaria.

Prima di pranzo, nel frattempo, sono arrivati i panettoncini donati dall'Amministrazione Comunale, accompagnati da un sentito biglietto di auguri del Sindaco.

La giornata scolastica si è conclusa, infine, con l'uscita anticipata alle tredici per permettere a bambini, genitori, maestre ed anche ai nonni, di partecipare alla festa di Natale organizzata dai rappresentanti dei genitori al Palazzetto. Qui, nonostante la temperatura un po' fredda sia esterna che interna, i bambini sono saliti sul palco in maglietta bianca e pantalone scuro per ripetere lo spettacolo che avevano già proposto durante la mattinata con Babbo Natale. I familiari sono stati entusiasti dell'opportunità di vedere i propri figli e nipoti

nell'ambiente e nel contesto scolastico e di relazionarsi con le insegnanti e gli altri genitori. Grande merenda finale e poi tutti a casa soddisfatti dopo quest'ora trascorsa insieme. Purtroppo il costo dell'operazione, nonostante il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, è stato elevato e soprattutto inaspettato a causa delle spese di riscaldamento e di illuminazione della struttura (approfondiremo questo tema su un diverso articolo di questo numero). Il 22 dicembre i bambini del Micronido sono stati accompagnati in visita alla Scuola dell'Infanzia grazie al progetto di continuità che prevede giornate d'incontro tra le classi "ponte". Già nel mese di novembre era stato organizzato un ritrovo al parco giochi, insieme agli ex compagni promossi alla Primaria e sono in programma per il futuro visite ai locali della Scuola con presentazione ai compagni e alle insegnanti.

Sempre il 22 dicembre, gli alunni della Primaria, accompagnati dalle maestre davanti alla Chiesa Patronale, hanno consegnato ai volontari della AIB, coadiuvati dai dipendenti comunali, gli addobbi natalizi creati in classe per agghindare il grande albero

posizionato al centro della piazza. È sempre bello quando si riescono a coinvolgere i giovani, in questo caso i molto giovani, nella vita del paese. Alla ripresa delle lezioni l'8 gennaio i bimbi hanno trovato una nuova ditta a gestire la mensa scolastica, la CAMST soc. Coop. a r.l. poiché la ditta Belmonte sas, che forniva i pasti a Materna e Primaria, ha rinunciato al servizio e non ha partecipato all'ultima gara d'appalto. I pasti vengono confezionati a Rivarolo Canavese con prodotti a filiera corta, biologici e a marchio IGP e DOP. Per capire se c'è stato un miglioramento per i nostri bimbi attendiamo che il cambiamento si assesti, visto che il nuovo menù ha spiazzato i piccoli abituati al precedente; nel frattempo si spera che, se i costi per il Comune sono diminuiti, i risparmi possano essere investiti nella riparazione dello scivolo, nell'acquisto dei paracolpi per i termosifoni e nella loro installazione e in tutti quei piccoli interventi di manutenzione, come la sostituzione delle maniglie degli armadietti usurate, che sarebbero di semplice soluzione, se non fosse per la burocrazia che devono smuovere.

Fabio Rava



Foto F. Rava

I PROBLEMI DEL PALAZZETTO

A seguito della festa natalizia della Scuola dell'Infanzia, che ha comportato costi organizzativi inaspettati per i genitori, volevo fare alcune considerazioni sulla struttura pluriuso che chiamiamo Palazzetto. Prima di tutto la cronaca: abbiamo speso solo di consumi di combustibile ed elettricità € 205. Si tratta solo di consumi poiché l'utilizzo della struttura c'è stato dato gratuitamente dall'Amministrazione Comunale e le pulizie finali sono state espletate da alcune mamme volenterose. La somma ci è parsa tanto spropositata che in un primo momento abbiamo pensato che ci fosse un errore nella lettura dei contatori, invece si è dimostrata corretta facendo ripetere le letture e confrontandoci con le altre iniziative organizzate nei giorni precedenti.

Abbiamo consumato in una mezza giornata il quantitativo di combustibile che utilizza una famiglia media per riscaldare casa per due mesi, senza con questo riuscire ad intiepidire la struttura. Il calore dell'ambiente si disperde rapidamente e la temperatura non riesce a stabilizzarsi, come avranno notato anche i partecipanti al pranzo per la festa di Santa Barbara o alla Festa degli auguri del Gruppo

Anziani.

Il consumo di energia elettrica, anche se ha inciso poco sulla spesa totale, è stato altresì elevato.

Fino a qui il nostro caso, però da un'analisi attenta emergono altri problemi. Il riscaldamento in funzione è molto rumoroso e rende difficile la comprensione di quello che viene detto, per questo negli anni si è preferito tenere conferenze e proiezioni in Sala Consiliare. La soglia di agibilità fissata a 199 persone è difficile da rispettare, ma le conseguenze scaturite dagli incidenti di piazza San Carlo a Torino nell'anno passato l'hanno resa un vincolo che nessuno si sente di trascurare, anche durante l'organizzazione di eventi considerati normali. Anche se si sostituissero caldaia e impianto di riscaldamento rimarrebbe il più grave problema della disperazione termica. La struttura ha la mia età ma è diventata vecchia molto più in fretta. Marena nelle sue intenzioni aveva creato uno spazio versatile che poteva ospitare conferenze, serate danzanti, spettacoli e proiezioni, le feste, la banda e le majorettes. Negli anni '70 era innovativo, ma oggi i problemi di manutenzione credo siano irrisolvibili. I rattoppi che si

potrebbero fare avrebbero un costo eccessivo. Come altre realtà ozegnesi, e penso alla Casa della Congregazione e a quello che rimane in piedi del vecchio Ospedale Boarelli, il recupero è estremamente dispendioso rispetto ad una demolizione per far posto ad una nuova costruzione a norma e con un'alta efficienza energetica. Costa troppo rimettere il Palazzetto in condizione di funzionare nel periodo invernale, per la stagione calda si può utilizzare ancora per anni, magari sostituendo le lampadine con altre a basso consumo, pensando ad un sistema per oscurare le finestre in caso di proiezioni diurne e sostituendo con un bel bianco l'attuale colore dei muri interni così da migliorarne la luminosità della sala. Soprattutto, già che siamo nelle spese, sposterei a lato quel blocco di interruttori che oggi sta al centro del palco. Sono tutti problemi noti che le Amministrazioni passate hanno valutato e l'attuale sta valutando. Speriamo che il problema venga risolto perché avere uno spazio inutilizzabile è come non averlo.

Fabio Rava

A OZEGNA ANCHE LA FESTA DEI COSCRITTI DICIOTTENNI CADE IN DISUSO?

Una delle iniziative per antonomasia di Ozegna e di altri comuni canavesani, la Festa dei Coscritti dei 18 anni, quest'anno nel nostro paese non si è svolta.

Qualche sentore, in una tradizione

secolare che stava per passare nei ricordi, si era già avuta gli scorsi anni.

In Canavese resiste all'usura del tempo e ai cambiamenti proposti dalle nuove generazioni, anche in

centri vicini al nostro come Agliè.

Può darsi si tratti per Ozegna solo di uno stop; vedremo l'anno prossimo.

Roberto Flogisto

SANTA LUCIA... PORTATRICE DI LUCE

Mercoledì 13 dicembre, in una bella giornata di sole resa ancor più magica dalla neve caduta nei giorni precedenti, si è festeggiata la ricorrenza di Santa Lucia.

La cappella dedicata alla Santa, situata vicino al Cimitero è stata aperta nel primo pomeriggio in attesa della Santa Messa celebrata alle ore 15 da Don Marco Marchiando.

Al termine della funzione le priorie Rita Tarella e Mery Lanziello hanno offerto a tutti i partecipanti bevande, dolci, vin brulé, caffè e the. Si è venuta a creare una atmosfera serena e festosa; la compagnia delle numerose persone intervenute hanno reso un pomeriggio invernale molto piacevole e diverso dai soliti. Sono state nominate priorie per

l'anno 2018 le signore Gallo Lassere Piera e Rampone Renata. L'augurio che facciamo alle priorie uscenti ed entranti è quello che la Luce di Santa Lucia continui ad illuminare i cuori di tutti noi e ci invogli a rivestire sempre questo ruolo di priorie affinché la bella tradizione possa continuare ad esistere.

Domenica Cresto

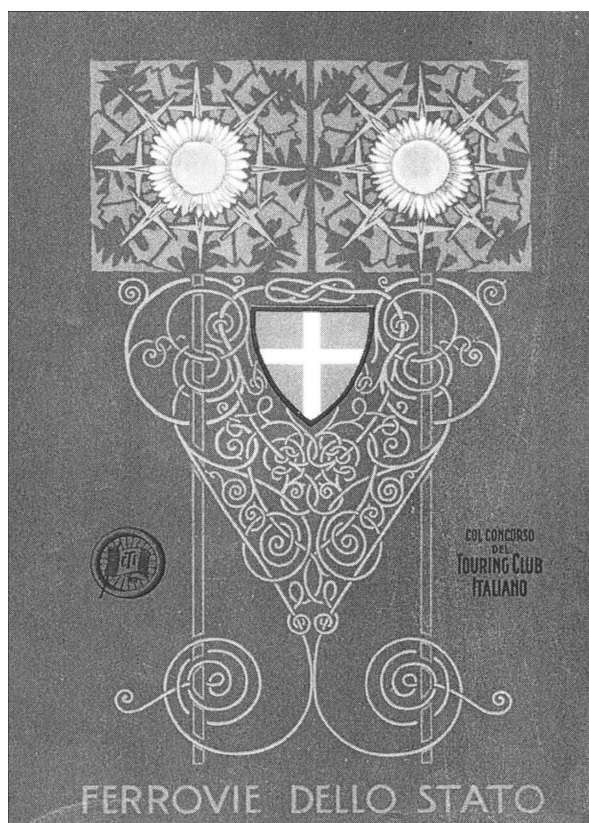
ANCHE IN UNA GUIDA DEL 1910, FATTA IN COLLABORAZIONE CON IL TOURING, SI PARLAVA DI OZEGNA E DEL SUO CASTELLO

Nel 1910 la Direzione generale delle ferrovie dello Stato, in collaborazione con il TCI, presentò una guida turistica dei luoghi dove transitavano linee ferroviarie.

Nell'ambito della Linea del Canavese si parla dei centri e loro attrattive presenti dalla stazione di Porta Susa fino a Pont Canavese e Castellamonte.

La guida parla anche di Ozegna e del suo Castello (come da foto).

Roberto Flogisto



A PROPOSITO DI ORGANI A CANNE

Visto il recente successo del Concerto d'organo a Ozegna ho fatto una breve indagine sugli stessi in Canavese.

L'organo più antico esistente in Canavese è quello della parrocchiale di Vallo, del 1730.

Sempre di quel secolo nella nostra zona si annoverano quelli di: Foglizzo (Chiesa di San Giovanni), Cuorgnè (Chiesa di San Giovanni), Drusacco, Albiano (Chiesa di Santa Marta), Andrate, Chiaverano e Corio (Chiesa di Santa Croce).

Degli organari, Collino padre e figlio,

che hanno costruito quello ozegnese, organi di loro fabbricazione in Canavese ne troviamo anche nella chiesa di San Grato a Ivrea e nelle Chiese parrocchiali di Cossano, Lessolo, Locana e Rondissone.

Roberto Flogisto

CORSO DI POTATURA

Giovedì 25 gennaio è cominciato il corso di potatura, promosso dall'associazione Canavese Canapa. Si concluderà il 15 febbraio (mentre il nostro giornale sarà in stampa). Quattro lezioni teoriche più due incontri di mezza giornata per imparare le pratiche direttamente

sul campo. Il corso è tenuto dal Dottor Angelo Caimi dell'Università di Torino, ricercatore della Facoltà di Agraria, laureato in Scienze Forestali con alle spalle un dottorato in Ecologia e anche scrittore di romanzi. Costo per i partecipanti 60 euro, ha trattato i seguenti

argomenti: anatomia e fisiologia vegetale, tecniche di taglio, tipologie di potatura, progetto, gestione e cura di frutteti e giardini, scelta delle specie e pratica di campo.

Fabio Rava

DALLA BANDA

Nello scorso mese di dicembre si è tenuto l'ultimo impegno ufficiale del Corpo Musicale "SUCCA Renzo" per quanto riguarda l'anno appena trascorso: domenica 3 dicembre si è tenuta la tradizionale Festa di Santa Barbara, patrona del Corpo AIB e della Società Operaia, ed anche questa volta la Banda ha accompagnato la manifestazione, partendo con la sfilata dalla sede della squadra AIB nelle vicinanze del Palazzetto ed accompagnando gli intervenuti fino alla Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale, per poi presenziare alla benedizione dei mezzi ed aprire il corteo fino al cortile del Palazzo Comunale in cui si è tenuto il tradizionale rinfresco. Dopo questo servizio i musicisti hanno riposto gli strumenti nelle custodie per un periodo di riposo, in attesa della ripresa delle prove nel nuovo anno: il periodo di riposo è però per molti stato breve perché la maggior parte dei componenti della banda presta la sua opera anche nelle bande viciniori (Rivarolo, Pont, Bosconero, Valperga, San Martino, Cuorgnè, solo per citarne alcune) e meno vicine (Castelnuovo Don Bosco) in cui gli impegni si protraggono fino

al Santo Natale.

Dal canto loro, le Majorettes hanno proseguito le prove per gli impegni di inizio anno, che le vedono protagoniste in molti dei carnevali della zona e non solo: al momento dell'uscita del giornale avranno già partecipato alle sfilate di Agliè e Viverone, ma saranno presenti in altre manifestazioni carnascialesche di tutto il Canavese.

Ultimo impegno del 2017 per le Majorettes è stata la tradizionale festa che si svolge l'ultimo giovedì precedente il Natale nella sala prove, in cui oltre allo scambio degli auguri vengono proiettati le innumerevoli foto ed i tantissimi video scattati e ripresi durante le loro esibizioni, sia in sfilata sia durante i concerti con la Banda.

Oltre agli impegni già elencati gli impegni in programma e già calendarizzati sono: Festa dei Buer, Concerto di primavera (data spostata rispetto quella originariamente prevista per il 26 maggio a causa di impegni concomitanti di altre formazioni bandistiche in cui sono impegnati i nostri musicisti e già programmate. La nuova data del Concerto di primavera non è ancora

stata decisa), Festa per i 40 anni di Fondazione del Corpo AIB di Ozegna, Corpus Domini.

Il Carnevale ozegnese non è stato elencato solamente per il fatto che, al momento dell'invio dell'articolo alla Redazione, non è ancora stata comunicata a Banda e Majorettes una data ufficiale dagli organizzatori. Anche quest'anno la Banda parteciperà alla manifestazione denominata "Festivalbande" che la vedrà esibirsi fuori dai confini ozegnese, ospite di una Banda consorella e che la vedrà come padrona di casa a fine settembre ospitando una delle bande che aderiscono all'iniziativa: ad oggi il programma della manifestazione non è ancora stato definito per cui non si sa ancora dove la Banda sarà chiamata ad esibirsi (nel 2015 Banda e Majorettes sono stati ospitati a Poirino, nel 2016 la Banda fu ospitata a Brandizzo e lo scorso anno a Montanaro) né quale sarà la Banda che interverrà in Ozegna (questo progetto ha già portato ad Ozegna le bande di Pecetto nel 2015, Montanaro nel 2016 e Coassolo San Pietro lo scorso anno).



LA POPOLAZIONE OZEGNESE NELL'ULTIMO ANNO E' CRESCIUTA

Ozegna, a differenza di altri centri canavesani, registra una crescita della popolazione nell'ultimo anno.

A fine 2016 i residenti erano infatti 1.200 (di cui 600 femmine e 600 maschi), mentre al 31 dicembre

scorso risultavano 1.219 (di cui 611 femmine e 608 maschi).

CONFRONTO DELLA POPOLAZIONE DI ALCUNI COMUNI CANAVESANI A CENTO ANNI DI DISTANZA

Avendo i censimenti ISTAT in Italia per quanto concerne la popolazione abbiamo provato a mettere a confronto quella rilevata in alcuni comuni canavesani nel 2011 (ultimo censimento) con quella residente 100 anni prima (censimento 1911), alle date dei rispettivi censimenti

	2011	1911	% var.
- Ozegna	1.235	963	+ 28,2
- Agliè	2.644	3.152	- 16,9
- Bairo	816	1.097	- 25,6
- Barone	599	857	- 30,0
- Castellamonte	9.917	8.406	+ 18,0
- Ciconio	371	530	- 30,0
- Cuceglio	997	1.482	- 32,7
- Cuorgnè	10.084	7.381	+36,6
- Favria	5.230	2.842	+ 84,0
- Lusigliè	566	864	- 34,5
- Montalenghe	1.030	1.265	- 18,6
- Orio	829	1.098	- 24,5
- Pont	3.676	5.386	- 31,7
- Rivarolo	12.356	6.710	+ 84,1
- Salassa	1.795	1.197	+ 50,0
- San Giorgio	2.705	3.779	- 28,4
- San Giusto	3.397	2.710	+ 25,4
- Torre	589	792	- 25,6
- Valperga	3.163	2.640	+ 19,8

Roberto Flogisto

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Anche e se, (per fortuna, ma questo è un pensiero mio) le feste di Natale sono ormai terminate, penso che in molti si saranno ritrovati nel frigo, almeno un cotechino, magari frutto di un dono contenuto in qualche cesto, dono alimentare di quelli che si usano fare in questo periodo. Siccome, ormai, questo salume lo abbiamo gustato in tutti i modi, scartabellando in tanti ritagli di giornali di stampo gastronomico, ho trovato questa ricetta e ho provato a proporvela.

Per cui ecco il

COTECHINO IN CROSTA CON SALSA DI PERE.

Per 4 persone (naturalmente è relativo). Gli ingredienti sono:

1 cotechino, 500 gr. di pasta da pizza, 600 gr di pere Kaiser, uno scalogno, 2 cucchiaini di zucchero, 2 cucchiaini di aceto di mele, 2 chiodi di garofano, un tuorlo d'uovo, semi di papavero, un pizzico di cannella, pepe in grani, sale.

Se precotto, cuocete il cotechino seguendo le indicazioni, se fresco, punzecchiatelo con un ago e avvolgetelo in un telo chiudendo le estremità.

Immergete il fagottino in un pentolone di acqua bollente e fatelo lessare con il coperchio per circa 2 ore. Poi scolatelo, toglietelo dal telo e avvolgetelo nella pasta da pizza stesa con il mattarello.

Spennellate con il tuorlo e spolverizzatelo con i semi di

papavero. Infornate il cotechino a 200° per 20 minuti.

Nel frattempo, cuocete le pere sbucciate e tagliate a tocchetti per 15 minuti con 300 ml. di acqua, i chiodi di garofano e la cannella. Rosolate nel burro lo scalogno affettato sottile, salate, pepate e unite le pere sgocciolate (tenete da parte il loro liquido di cottura).

Aggiungete lo zucchero e fate caramellare, poi bagnate con l'aceto e un goccio dell'acqua di cottura delle pere; dopo tre minuti spegnete il fuoco.

Frullate le pere con un mixer. Servite infine il cotechino in crosta affettato, accompagnato con la purea di pere.

Fernanda Cortassa

L'INARRESTABILE CHIARA GIOVANDO

Sapevo che gli atleti veramente "tosti" non si fermano mai, sono perennemente in attività, quasi il loro mantra fosse anche una condanna all'essere sempre in movimento... Gli sciatori veramente incalliti per esempio, iniziano la stagione a fine novembre e terminano ad aprile-maggio con la chiusura degli impianti, ma automaticamente la settimana successiva iniziano con la bicicletta per poi usarla per tutta l'estate fino ad ottobre inoltrato per poi rimettere gli sci e via di seguito. Pensavo che invece gli atleti che si dedicano alle estenuanti corse in montagna in inverno, in special modo quando questo è veramente "il Generale Inverno", la loro attività si fermasse del tutto per poi faticosamente piano piano riavviarsi con le prime belle giornate. Ma mi sbagliavo! Anche questi non si fermano mai! Ho letto sui periodici locali delle gare che vengono disputate a bassa quota che si sostituiscono alle più classiche estive di altura, ma l'imperativo loro

è di non fermarsi mai!

Tra di loro sempre in lotta per la pole al femminile, c'è la nostra concittadina Chiara Giovando, che interpellata ha prontamente risposto e per noi ha sintetizzato le sue gare di questa fase invernale.

Inutile dire che Chiara è sempre protagonista, ma vediamo nel dettaglio le sue ultime imprese dalla sua viva voce.

"Conclusa ad ottobre la stagione delle gare di corsa in montagna di sola salita, ho iniziato, un po' per gioco, a partecipare ai "trail" di media distanza (20 km), gare di salita e discesa su percorsi collinari, adatti alla stagione autunnale.

Il 29 ottobre 2017, nel Biellese (Pettinengo), ho partecipato al Trail del Monte Casto, vincendo tra le donne, con un ottimo piazzamento anche in classifica generale! Con mia grande sorpresa, le discese non mi preoccupano, e, al contrario, sono molto divertenti e su sentieri ben tenuti, puliti dall'insidioso fogliame di stagione.

Presa dall'entusiasmo, mi iscrivo, per la settimana successiva, al Valsusa Trail, gara di 21 km e 1500 metri di dislivello (salita e discesa), sulle montagne della Sacra di San Michele, in bassa Val di Susa. Il terreno qui è molto tecnico per la presenza di roccette e fango, dato che il giorno della gara è piovuto tutto il tempo... Anche qui vinco la gara femminile! Il 19 novembre è di nuovo il Biellese ad accogliere i migliori atleti regionali in occasione del Balcone del Biellese Trail, gara di 21 km e 1000 metri di dislivello, valida anche come prova unica di campionato regionale di Trail. Qui mi piazza seconda. Il 10 dicembre, insieme ad altri amici canavesani, mi decido per una trasferta in Liguria, in occasione del Trail di Portofino, molto bello per paesaggi ed ambiente, con passaggio sulla splendida spiaggia di San Fruttuoso! Anche qui porto a casa una bella vittoria, battendo la vincitrice della precedente edizione (un'atleta bergamasca).

A gennaio 2018 inizia la stagione dei

continua a pag. 18

www.fotosacconier.it

Il mondo della fotografia:

Cerimonie - neonati - bimbi - famiglie



Franco Sacconier
Franco Sacconier Studio
PHOTOGRAPHY



professionista socio di:
**associazione
nazionale
fotografi
professionisti**

**La tua è una
fantastica storia
da raccontare.**

in via Carlo Alberto 53 a San Giorgio C.se
telefono 0124 - 325386

franco@sacconier.net

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE

ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2017

	ENTRATE	USCITE
Interessi Libretto postale	0,17	
Collette, bussole e candele da Chiesa Parrocchiale	10.966,50	
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	5.690,00	
Offerte, collette, bussole e candele dal SANTUARIO	5.401,50	
Opere Assistenziali (Quaresima per Caritas, beneficenza)	0,00	
Assicurazioni		3.094,58
TARI		131,00
MANUTENZIONE ordinaria, Chiesa Parrocchiale e S.S.Trinità		96,00
MANUTENZIONE ordinaria, Casa Parrocchiale		110,00
MANUTENZIONE ordinaria, Santuario		0,00
ENEL Chiesa Parrocchiale		1.293,48
ENEL S.S.Trinità		481,65
ENEL Santuario		466,46
ENEL Casa Parrocchiale		416,51
ENI Chiesa Parrocchiale		3.079,88
ENI Casa Parrocchiale		965,19
ENI Cappella Invernale		142,25
ENI S.S.Trinità		389,72
SMAT - ACQUA		30,62
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		962,60
Compensi a sacerdoti esterni		40,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		1.106,02
Spese per attrezzature (fotocop. ciclostili, mobili) Restauro organo		1.717,00
Remunerazione da Ente Parrocchia		100,00
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '10)		0,00
Iniziative parrocchiali di assistenza e carità		210,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Chiesa - Martelletti Campane, Sistema Antivolatili		5.111,80
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Casa Parrocchiale		0,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA Santuario - Tetti - Impianto Audio		0,00
COSTI CONTO CORRENTE		34,20
TOTALI	22.058,17	19.978,96
DIFFERENZA		2.079,21

OFFERTE CHIESA 2017

	Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	10.966,50
Gennaio	N.N. per casa parrocchiale GENNAIO e FEBBRAIO	100,00
Febbraio	Complesso strumentale per uso Trinità	100,00
Marzo	in mem di DELLA MORTE Giambattista, la famiglia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Giulia	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, OBERTO Nicola e Samuel	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, SPEZZANO Matteo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, TALLARICO Elisa	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ROSSI Leonardo	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, STEFANO	10,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, ARDUINO Sabrina	20,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, BARTOLI Michele e Sofia	30,00
Marzo	in occasione della S.Cresima, WILSHIRE Nicole e Elisa	20,00
Marzo	N.N. offerte in occasione della S.Cresima	40,00
Marzo	i Priori di S.Isidoro, Monica, Andrea e Mauro per la Chiesa	100,00
Aprile	N.N. per la Chiesa	100,00
Aprile	in mem. di ENRICO Teresa, i famigliari	50,00
Aprile	in mem. di ENRICO Teresina, i coscritti 1934	35,00
Aprile	fam. BERTOTTI Achille per la Chiesa	100,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Ilaria	20,00
Maggio	in occasione 1° Comunione, Daniel	20,00

continua a pag. 16

segue da pag. 15 - OFFERTE CHIESA 2017

Maggio	in occasione 1° Comunione, Simone	50,00
Maggio	in memoria della figlia Maria, Monaco Elena	10,00
Maggio	per medaglie ricordo di Periodici S.Paolo per 100° FATIMA	30,00
Maggio	in memoria VEZZETTI Antonio	20,00
Maggio	in memoria CERETTO Besso, il figlio Osvaldo	20,00
Giugno	in suffragio di DIGHERA Maria, la figlia	100,00
Luglio	in mem. MACAGNO Margherita	25,00
Settembre	in mem. SAPIA Benito Rosario, la famiglia per la chiesa Parrocchiale	100,00
Settembre	N.N. per S.Besso	50,00
Settembre	N.N. per SISTEMA ANTIVOLATILI	10,00
Settembre	Gino e Laura AIMONETTO, per SISTEMA ANTIVOLATILI	20,00
Settembre	Marilena MERLO, per SISTEMA ANTIVOLATILI	50,00
Settembre	in mem. di DI PAOLO Salvatorina Maria, fam. DI SANZO Mario	20,00
Settembre	fam. FALSONE per SISTEMA ANTIVOLATILI	10,00
Settembre	N.N. per SISTEMA ANTIVOLATILI	50,00
Ottobre	in mem. di Sapia Benito per Sist. Antivolatili; Emiliana Olivetto Baudino, Marilena Merlo, Marilena Mogli	30,00
Ottobre	N.N. per SISTEMA ANTIVOLATILI	40,00
Ottobre	battesimo di BERTINETTO Cecilia, i nonni materni	50,00
Ottobre	Associazione 'L Gavason per uso locali SS. Trinità	50,00
Ottobre	ARBORE Angela per SISTEMA ANTIVOLATILI	40,00
Ottobre	N.N. per SISTEMA ANTIVOLATILI	50,00
Ottobre	NIGRA Marisa per SISTEMA ANTIVOLATILI	50,00
Ottobre	BERNARDI GRA Caterina per SISTEMA ANTIVOLATILI	10,00
Ottobre	CRIVELLARO Ivana per SISTEMA ANTIVOLATILI	10,00
Novembre	in memoria di MASSETTI Luigia, il fratello Silvio	100,00
Novembre	in mem. OLIVETTO BAUDINO Concetta, la figlia e famiglia per LA CHIESA	200,00
Novembre	per la chiesa, i coscritti del 1947	40,00
Novembre	in mem. DATA Emanno Bernardo, la famiglia	150,00
Novembre	in mem. OLIVETTO BAUDINO Concetta, il rione S.Carlo	175,00
Dicembre	in memoria di TENUTA Grazia, la fam. Bria	50,00
Dicembre	PRIORE S.Lucia, TARELLA Rita Lucia e LANZIELLO Maria Teresa	50,00
Dicembre	MUSSO Mario e Luisella	50,00
Dicembre	Sante Messe	1.305,00
Dicembre	offerte per Restauro Organo	1.760,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA		5.690,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE		16.656,50

OFFERTE SANTUARIO 2017

Collette, candele e bussole Santuario		0,00
Marzo	in mem. di CHIANTARETTO Gianpiero occ. 10° anniversario, la fam. per Santuario	100,00
Maggio	i Cresimandi di Bosconero al Santuario	50,00
Giugno	in mem. Mons. Giuseppe DE AMDREA, le cugine Angela, Giuseppina e Marilena per il SANTUARIO	150,00
Luglio	in mem. SAPIA Benito, i coscritti 1940 per il SANTUARIO, ARBORE Giuseppina, BERTOGLIO Giovanna, BELPERIO Maria, VEZZETTI Franca, ARIAGNO Domenico, BARTOLI Roberto, DAVELLI Fabrizio, FALVO Raffaele, IMPERA Giuseppe, OBERTO Antonio, TORTORELLA Oreste, VAGINA Giuseppe, VITTONE Ezio.	130,00
Agosto	MUSSO Mario e Luisella, per il SANTUARIO	50,00
Agosto	fam. CASUCCI per il SANTUARIO	20,00
Agosto	Collette, bussole e candele alla Festa ASSUNTA	1.050,00
Agosto	offerte alla Pesca Banco Beneficenza per festa ASSUNTA	673,00
Agosto	offerte per OGGETTI RELIGIOSI ASSUNTA	276,00

continua a pag. 17

segue da pag. 16 - **OFFERTE SANTUARIO 2017**

Settembre in mem. SAPIA Benito Rosario, la famiglia per il SANTUARIO	100,00
Novembre sposi MUSTICA Fabiana e CAVALLO Francesco, per il SANTUARIO	100,00
Novembre in mem. OLIVETTO BAUDINO Concetta, la figlia e famiglia per il SANTUARIO	200,00
Dicembre	0,00
TOTALE OFFERTE	2.899,00
TOTALE SANTUARIO	5.401,50

PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2018

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale		1.090,00
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE		940,00
ENEL casa parrocchiale		303,50
ENI chiesa parrocchiale		75,14
SMAT - ACQUA		35,00
Spese per il culto (candele, paramenti, ecc.)		55,00
Compensi a sacerdoti collaboratori esterni		100,00
Spese per attivita' pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		167,92
TOTALI	2.030,00	736,56
DIFFERENZA		1.293,44

OFFERTE CHIESA 2018

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE	1.090,00
Gennaio in mem. Di BASSI Giovanni, i nipoti Ornella, Silvano e famiglie per il SANTUARIO	100,00
Gennaio In memem. SPANO' Rodolfo, la moglie	50,00
Febbraio in mem. TOMASI CANOVA Maria Secondina	100,00
Gennaio in mem. BASSI Giovanni, moglie, figlia, genero e nipote Alessandro	100,00
Gennaio Sante Messe	590,00
TOTALE OFFERTE PER CHIESA	940,00
TOTALE CHIESA PARROCCHIALE	2.030,00

NEI MESI DI GENNAIO E FEBBRAIO 1973 PRENDE CORPO NEL RAG. MARENA L'INTENZIONE DI DONARE UN PALAZZETTO ALLA COMUNITA' DI OZEGNA

Come riportato sull'ultimo numero dello scorso anno (in quel caso parlando della iniziativa di creare a Ozegna, nell'ambito del Corpo Bandistico Renzo Succa, un gruppo di Majorettes) la signora Natalina Chiantaretto, moglie del Presidente della Banda musicale ozegnese, rag. Ettore Marena, era molto legata affettivamente al nostro paese. Negli ultimi giorni di dicembre del 1972 la signora Natalina immaturamente scomparve.

In ricordo della moglie il rag. Marena nelle prime settimane di 45 anni fa (1973) annunciò al Sindaco dell'epoca Cav. Capasso, al suo vice Geom. Ziano, all'Ente Ricreativo Ozegnese (ERO) e al Gavason la propria intenzione di lasciare alla comunità ozegnese un'opera che la ricordasse.

Diverse furono le idee che in quelle settimane frullarono per la testa del rag. Marena: dall'acquisto del Castello a quello del cosiddetto

"Torchio" (dove adesso ha sede la Pizzeria Monnalisa).

A inizio febbraio iniziò a proporre alle persone e enti di cui sopra di aver optato per un'opera nuova per Ozegna, quale poteva essere un salone multiuso.

Da questa ipotesi si passò all'idea di un Palazzetto (cronaca che riporteremo sul prossimo numero).

Roberto Flogisto

SANTUARIO DI BELMONTE

L'Associazione "Amici di Belmonte" ha predisposto un ciclo di conferenze tenute dallo storico e ricercatore Dott. Giovanni Bertotti di Cuorgnè da tenersi in tempi diversi nei Comuni gravitanti attorno al Santuario di Belmonte. Scopo dell'iniziativa è di illustrare la storia del luogo e del Santuario per sensibilizzare tutti coloro che hanno a cuore il mantenimento del sito del Sacro Monte, ad un impegno di adesione alle varie iniziative per dimostrare quanto sia importante per i canavesani questo luogo di cultura e fede.

Venerdì 2 febbraio alla sala Lux di Rivarolo si è svolto l'incontro rivolto agli abitanti dei comuni di Rivarolo, Ozegna, Ciconio e Lusigliè che hanno dato il gratuito Patrocinio all'iniziativa cui erano presenti i Sindaci Rostagno di Rivarolo e Marasca di Lusigliè.

La consigliera Regionale Valentina Caputo ha illustrato l'impegno dell'Amministrazione Regionale per l'acquisizione, nelle forme che saranno possibili, della proprietà del Sito avendo inserito apposito Capitolo di spesa a Bilancio e proseguendo le trattative con la proprietà, la Contessa erede dei Valperga Masino.

Il dott. Bertotti ha quindi illustrato

con una serie di Diapositive l'evolversi del luogo nel corso dei secoli iniziando dalla conformazione geologica granitica, dagli scavi che hanno dimostrato la presenza dell'uomo fin dalla preistoria, poi nell'epoca romana, barbarica e medioevale con ritrovamenti di attrezzi, suppellettili ed anche capanne in pietra d'epoca longobarda. Inizio della costruzione della Chiesa si ipotizza per volere di Re Arduino, quindi salirono in eremo i frati Benedettini, poi le monache Benedettine che dovettero nel 1601 abbandonare (secondo i dettami del Concilio di Trento che vietava conventi di monache in luoghi isolati) il piccolo convento per scendere a Cuorgnè. Durante la discesa le monache portavano con sé la statua della Madonna ma, poco sotto, improvvisamente si fece buio e dovettero riportare indietro la statua lignea. Questo fatto, vero o fantasioso che sia, è ricordato con un pilone, detto "Il Miracolo dell'oscurità", nella strada che sale al Santuario da Valperga poco prima dell'arrivo. Nel 1602 vennero al Santuario i frati Francescani, fino al periodo Napoleonico che chiuse i conventi, come è successo al Santuario della Madonna ad Ozegna. Altro fatto "miracoloso" fu

l'improvviso temporale che spense la pira accesa in Gallenga, vicino all'Orco, dai rivoluzionari Napoleonici per bruciare la statua che fu così salvata da una giovane del luogo nascondendola nel fienile. Il Santuario fu quindi acquistato all'asta ad Ivrea dall'abate dei Valperga Masino, la cui proprietà dura tuttora e ritornarono i Frati Minori Francescani.

Da rilevare che fino agli anni sessanta erano presenti nel convento fino ad ottanta novizi più i frati residenti. I numerosi presenti, invero avrebbero potuto o dovuto essere di più, hanno apprezzato molto l'esposizione e sono state raccolte un buon numero di nuove adesioni all'Associazione seguendo l'indicazione del presidente Carlo Frigerio che invitava a chiedersi "che cosa faccio io per Belmonte?" anziché "come finirà Belmonte?"

Allo stato attuale si attende quindi la chiusura della trattativa fra Regione Piemonte e proprietà, confidando che conseguentemente la Curia della Diocesi di Torino garantisca la presenza costante e continuativa del personale religioso, poiché i Frati Minori Francescani hanno confermato il loro disimpegno.

Giancarlo Tarella

segue da pag. 14 - L'INARRESTABILE CHIARA GIOVANDO

"cross", gare brevi ed esplosive (4-6 km) che si svolgono su terreno fangoso o gelato con l'uso di scarpe chiodate (scomodissime!), e senza dislivello. Non sono proprio il mio terreno, ma decido di provare con il cross di Moncrivello il 14 gennaio scorso. Pur reduce da una brutta

influenza post natalizia, mi piazzo quarta donna.

Ora siamo nel pieno della stagione dello scialpinismo, e per ora ho partecipato a due gare in notturna, svoltesi su piste battute: a Gressoney (Trofeo Follis, 17-01-2018) mi piazzo terza donna, e a Bagnolo Piemonte

(20-01-2018), in provincia di Cuneo, arrivo seconda!"

Ad alcune di queste gare ha partecipato anche Claudio Alberto, sempre tesserato alla Atletica Val Susa, anche lui ha riportato degli ottimi piazzamenti.

Silvano Vezzetti

FARMACIE DI TURNO MESE DI FEBBRAIO 2018

15	Cuorgnè Bertotti,
16	San Giorgio Genovese
17	Pont Corbiletto
18	Valperga, San Giusto Sant'Anna
19	Rivarolo Garelli
20	Castellamonte Garelli
21	Borgiallo, Rivara San Pietro
21	Castellamonte Spineto



22	Busano
23	Pont Brannetti, Feletto
24	Rivarolo Centrale
25	Agliè, San Giorgio Calleri
26	Favria, San Giorgio Genovese
27	Cuorgnè Antica Vasario,
27	San Giusto Sant'Anna
28	Salassa

COMUNE DI OZEGNA - CALENDARIO RACCOLTA RIFIUTI ANNO 2018

Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1 L FESTA	1 G	1 G	1 D	1 MA FESTA	1 V PLASTICA	1 D	1 ME ORGANICO	1 S ORGANICO	1 L SECCO	1 G FESTA	1 S ORGANICO
2 MA CARTA	2 V PLASTICA	2 V PLASTICA	2 L FESTA	2 ME CARTA	2 S FESTA	2 L SECCO	2 G	2 D	2 MA CARTA	2 V PLASTICA	2 D
3 ME SECCO	3 S ORGANICO	3 S ORGANICO	3 MA CARTA	3 G VETRO	3 D	3 MA CARTA	3 V PLASTICA	3 L SECCO	3 ME ORGANICO	3 S VETRO	3 L SECCO
4 G ORGANICO	4 D	4 D	4 ME SECCO	4 V PLASTICA	4 L SECCO	4 ME ORGANICO	4 S ORGANICO	4 MA CARTA	4 G VETRO	4 D	4 MA CARTA
5 V PLASTICA	5 L SECCO	5 L SECCO	5 G VETRO	5 S ORGANICO	5 MA CARTA	5 G	5 D	5 ME ORGANICO	5 V PLASTICA	5 L SECCO	5 ME ORGANICO
6 S FESTA	6 MA CARTA	6 MA CARTA	6 V PLASTICA	6 D	6 ME ORGANICO	6 V PLASTICA	6 L SECCO	6 G VETRO	6 S ORGANICO	6 MA CARTA	6 G
7 D	7 ME ORGANICO	7 ME ORGANICO	7 S ORGANICO	7 L SECCO	7 G	7 S ORGANICO	7 MA CARTA	7 V PLASTICA	7 D	7 ME ORGANICO	7 V PLASTICA
8 L SECCO	8 G VETRO	8 G VETRO	8 D	8 MA CARTA	8 V PLASTICA	8 D	8 ME ORGANICO	8 S ORGANICO	8 L SECCO	8 G	8 S FESTA
9 MA CARTA	9 V PLASTICA	9 V PLASTICA	9 L SECCO	9 ME ORGANICO	9 S ORGANICO	9 L SECCO	9 G VETRO	9 D	9 MA CARTA	9 V PLASTICA	9 D
10 ME ORGANICO	10 S ORGANICO	10 S ORGANICO	10 MA CARTA	10 G	10 D	10 MA CARTA	10 V PLASTICA	10 L SECCO	10 ME ORGANICO	10 S ORGANICO	10 L SECCO
11 G VETRO	11 D	11 D	11 ME ORGANICO	11 V PLASTICA	11 L SECCO	11 ME ORGANICO	11 S ORGANICO	11 MA CARTA	11 G	11 D	11 MA CARTA
12 V PLASTICA	12 L SECCO	12 L SECCO	12 G	12 S ORGANICO	12 MA CARTA	12 G VETRO	12 D	12 ME ORGANICO	12 V PLASTICA	12 L SECCO	12 ME ORGANICO
13 S ORGANICO	13 MA CARTA	13 MA CARTA	13 V PLASTICA	13 D	13 ME ORGANICO	13 V PLASTICA	13 L SECCO	13 G	13 S ORGANICO	13 MA CARTA	13 G VETRO
14 D	14 ME ORGANICO	14 ME ORGANICO	14 S ORGANICO	14 L SECCO	14 G VETRO	14 S ORGANICO	14 MA CARTA	14 V PLASTICA	14 D	14 ME ORGANICO	14 V PLASTICA
15 L SECCO	15 G	15 G	15 D	15 MA CARTA	15 V PLASTICA	15 D	15 ME FESTA	15 S ORGANICO	15 L SECCO	15 G VETRO	15 S ORGANICO
16 MA CARTA	16 V PLASTICA	16 V PLASTICA	16 L SECCO	16 ME ORGANICO	16 S ORGANICO	16 L SECCO	16 G	16 D	16 MA CARTA	16 V PLASTICA	16 D
17 ME ORGANICO	17 S ORGANICO	17 S ORGANICO	17 MA CARTA	17 G VETRO	17 D	17 MA CARTA	17 V PLASTICA	17 L SECCO	17 ME ORGANICO	17 S ORGANICO	17 L SECCO
18 G	18 D	18 D	18 ME ORGANICO	18 V PLASTICA	18 L SECCO	18 ME ORGANICO	18 S ORGANICO	18 MA CARTA	18 G VETRO	18 D	18 MA CARTA
19 V PLASTICA	19 L SECCO	19 L SECCO	19 G VETRO	19 S ORGANICO	19 MA CARTA	19 G	19 D	19 ME ORGANICO	19 V PLASTICA	19 L SECCO	19 ME ORGANICO
20 S ORGANICO	20 MA CARTA	20 MA CARTA	20 V PLASTICA	20 D	20 ME ORGANICO	20 V PLASTICA	20 L SECCO	20 G VETRO	20 S ORGANICO	20 MA CARTA	20 G VETRO
21 D	21 ME ORGANICO	21 ME ORGANICO	21 S ORGANICO	21 L SECCO	21 G	21 S ORGANICO	21 MA CARTA	21 V PLASTICA	21 D	21 ME ORGANICO	21 V PLASTICA
22 L SECCO	22 G VETRO	22 G VETRO	22 D	22 MA CARTA	22 V PLASTICA	22 D	22 ME ORGANICO	22 S ORGANICO	22 L SECCO	22 G	22 S ORGANICO
23 MA CARTA	23 V PLASTICA	23 V PLASTICA	23 L SECCO	23 ME ORGANICO	23 S ORGANICO	23 L SECCO	23 G VETRO	23 D	23 MA CARTA	23 V PLASTICA	23 D
24 ME ORGANICO	24 S ORGANICO	24 S ORGANICO	24 MA CARTA	24 G	24 D	24 MA CARTA	24 V PLASTICA	24 L SECCO	24 ME ORGANICO	24 S ORGANICO	24 L SECCO
25 G VETRO	25 D	25 D	25 ME FESTA	25 V PLASTICA	25 L SECCO	25 ME ORGANICO	25 S ORGANICO	25 MA CARTA	25 G	25 D	25 MA FESTA
26 V PLASTICA	26 L SECCO	26 L SECCO	26 G	26 S ORGANICO	26 MA CARTA	26 G VETRO	26 D	26 ME ORGANICO	26 V PLASTICA	26 L SECCO	26 ME FESTA
27 S ORGANICO	27 MA CARTA	27 MA CARTA	27 V PLASTICA	27 D	27 ME ORGANICO	27 V PLASTICA	27 L SECCO	27 G	27 S ORGANICO	27 MA CARTA	27 G CARTA
28 D	28 ME ORGANICO	28 ME ORGANICO	28 S ORGANICO	28 L SECCO	28 G VETRO	28 S ORGANICO	28 MA CARTA	28 V PLASTICA	28 D	28 ME ORGANICO	28 V PLASTICA
29 L SECCO	29 G	29 G	29 D	29 MA CARTA	29 V PLASTICA	29 D	29 ME ORGANICO	29 S ORGANICO	29 L SECCO	29 G VETRO	29 S ORGANICO
30 MA CARTA	30 L SECCO	30 V PLASTICA	30 L SECCO	30 ME ORGANICO	30 S ORGANICO	30 L SECCO	30 G	30 D	30 MA CARTA	30 V PLASTICA	30 D
31 ME ORGANICO	31 S ORGANICO	31 S ORGANICO	31 D	31 G VETRO	31 S ORGANICO	31 MA CARTA	31 V PLASTICA	31 D	31 ME ORGANICO	31 L SECCO	31 L SECCO

DA ALCUNI ANNI, A PARTE LA SOCIETÀ' BOCCIOFILA, IN OZEGNA NON E' PIU' PRESENTE UNA ASSOCIAZIONE SPORTIVA

A parte la Società Bocciofila, non esiste a Ozegna da alcuni anni una società sportiva che utilizzi in modo duraturo gli impianti sportivi di cui il paese è dotato.

Per la verità da alcuni anni la Società Calcio Valle Sacra (quest'anno abbinata all'Agliè) disputa negli impianti ozegnese i campionati di parte delle sue formazioni. In passato, dopo la inaugurazione nel 1973 degli impianti sportivi, ci sono stati momenti diversi, in alcuni

dei quali società ozegnese disputavano gare ufficiali, e momenti come quest'ultimo di assenza. Dagli anni novanta questa è stata la sintesi delle società sportive ozegnese operanti:

- La Libertas dal 1991 al 1995
- Lo Sci Club (che iniziò la sua vita nel 1986) fino al 2002
- Calcio a 5 (dal 1999 al 2003)
- ASKII (dal 1999 al 2005)
- Società calcistiche, iscritte a serie diverse, (dal 1992 al 2012)

Quelli trascorsi ultimamente sono stati anni di crisi economica e questo certamente non aiuta nella costituzione di società sportive iscritte a campionati diversi, i cui costi sono abbastanza sostenuti. Auguriamoci che quanto prima una società sportiva ozegnese si costituisca e prosegua nel tempo la sua attività.

Roberto Flogisto

DANIELA BROGLIO E' LA NUOVA DIRETTRICE DI TURISMO TORINO E PROVINCIA

E' canavesana la nuova direttrice di Turismo Torino e Provincia; si tratta della dottoressa Daniela Broglio. La dottoressa Broglio aveva diretto l'ATL Canavese, con molte iniziative positive per le nostre zone, dal 2001 al 2007.

Successivamente si decideva

l'accorpamento delle ATL di Torino, di Pinerolo e del Canavese in una unica struttura che aveva assunto e ha tuttora la denominazione di Turismo Torino e Provincia. Occorre considerare che dal momento della partenza operativa della nuova struttura fino ai nostri

giorni, al di là del Parco del Gran Paradiso, la zona canavesana è stata alquanto dimenticata.

Auguriamoci che con la nuova Direttrice anche la nostra zona ne tragga un vantaggio.

Roberto Flogisto

 **Monnalisa**
Ozegna 

RISTORANTE - PIZZERIA

Piazza Umberto I n° 5 - 10080 - OZEGNA (TO)

Chiuso il martedì

Tel. 0124.25011 - Fax 0124.421582

www.monnalisaozegna.it

e-mail: monnalisaozegna@tiscali.it

Il locale dispone di due sale chiuse comode ed accoglienti

con personale esperto e qualificato

per cene private, associative, aziendali o per ricevimenti.

Gli ambienti sono concepiti per accogliere gruppi per banchetti di degustazione, mantenendo un'attenzione impeccabile, rigorosa e puntuale.

La ricercatezza nei particolari e nei decori regalano agli ospiti emozioni uniche.

IL CARNEVALE OUTROVERSO i Gavason di ieri



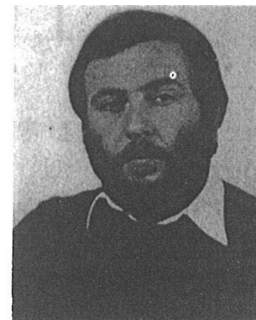
Il Carnevale attraverso i Gavason di ieri



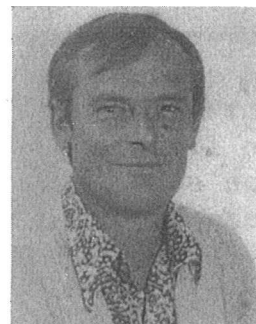
1978 - Cresto Domenica e Bertello Mario



1980 - Furno Wilma e Rolando Giovanni



1982 - Parola Livia e Porcaratti Franco



1984 - Frasca Teresa e Nigra Lorenzo



1986 - Battaglia Adriana e Cortese Gaetano



1979 - Lege Caterina e Delaurenti Giulia Renato



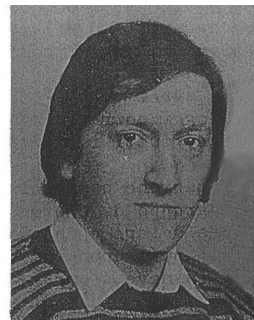
1981 - Mabrito Albertina e Nigra Bruno



1983 - Cavaletto Celestina e Calcio Gaudino Costanzo



1985 - Alpiste Petronio M. Estella e Ruspino Enrico

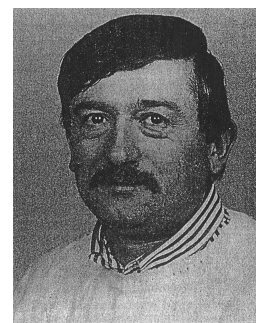


1987 - Cortassa Fernanda e Parola Giovanni

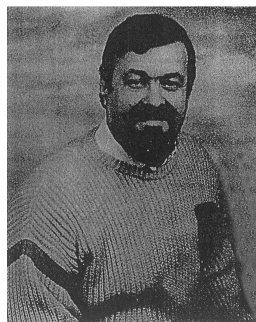
Il Carnevale attraverso i Gavason di ieri



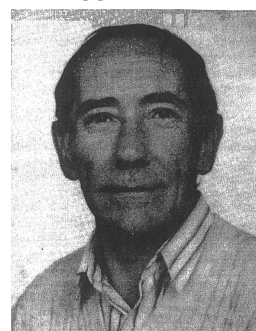
1988 - Aira Giovanna e Aira Luigino



1989 - Pollino Wanda e Tapparo Piero



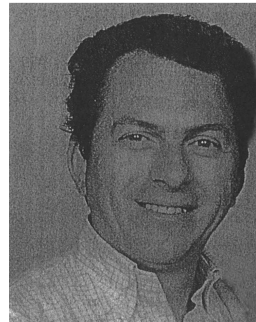
1990 - Pau Teresa e Gallo Lassere Franco



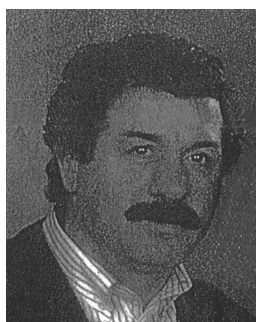
1991 - Michela Maria Teresa e Baudino Fiorenzo



1992 - Galasso Poletto Luciana e Marchello Ettore



1993 - Pietribiasi Liliana e Bortolotto Valeriano



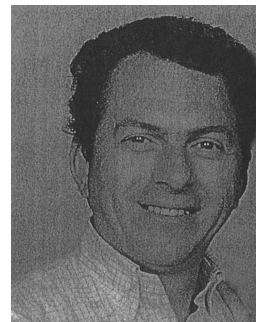
1994 - Peyla Ines e Ferlazzo Antonino



1995 - Schiavon Floriana e Giovando Alberto



Galasso Poletto Luciana e Marchello Ettore



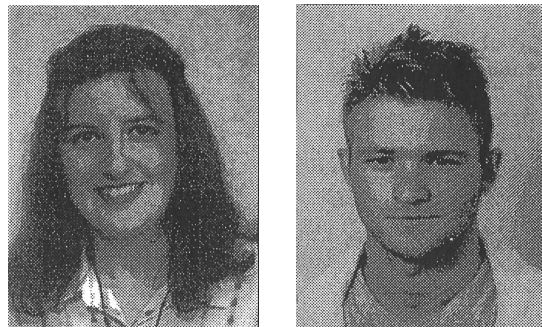
Pietribiasi Liliana e Bortolotto Valeriano

1996

Il Carnevale attraverso i Gavason di ieri



1997 - Aimoncatti Silvana e Ceretto Giulio



1998 - Cortese Armanda e Cugini Alessio



1999 - Garra Simona e Carpino Adriano



2000 - Bonomo Barbara e Talarico Benito



2001 - Nigra Simona e Aimonetto Gino



2002 - Rassa Monica e Serravalle Alfredo



2003 - Barale Elena e Perri Beniamino



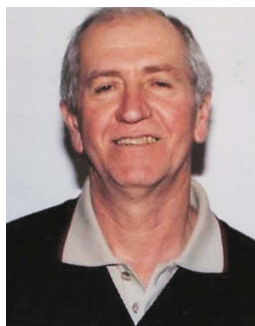
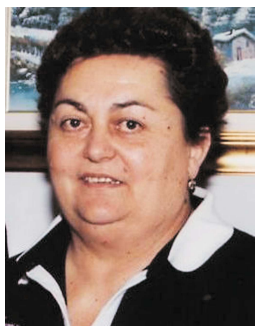
2004 - Rua Lorena e Tarella Paolo



2005 - Gallo Lassere Lara e Bartoli Sergio



2006 - Furno Marina e Vittone Luca



2007 - Cresto Domenica e Bertello Mario



2008 - Aimonetto Sara e Rolando Federico



2009 - Rolle Marina e Rua Claudio



2010 - Bellino Rosanna e Mautino Piero



2011 - Pagliero Cinzia e Furlanetto Mario



2012 - Milano Domenica e Gallo Lassere Pierfranco



2013 - Scalese Cecilia e Pozzo Federico



2014 - Pistono Annarita e Delaurenti Giuseppe



2015 - Alice Lorenzina e Brusa Arnaldo



2016 - Martinetto Olga e Aimonino Sergio



2017 - Quaglia Ludovica e Chiartano Agostino

Con l'edizione 2017 del Carnevale ozegnese si è raggiunto il traguardo dei primi 40 personaggi che hanno animato le passate manifestazioni carnascialesche.

*Il nome dei personaggi del nostro Carnevale nasce dal fatto che gli abitanti di Ozegna, alcuni decenni fa, venivano definiti "gavason" per una loro precisa caratteristica fisica. Prendiamo spunto dal libro da "Eugenia ad Ozegna" del 1979 che lo spiega in modo dettagliato:
"...erano e siamo definiti gavason in modo scherzoso e non offensivo perché pare che gli abitanti di un tempo avessero una protuberanza sotto il mento chiamata in piemontese <gavas>, a causa di acquitrini e risaie nella periferia orientale di Ozegna".*